D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Sport e politiche per i giovani

D.d.s. 12 gennaio 2016 - n. 70

Approvazione del bando anno 2015 per l'assegnazione di contributi regionali in conto capitale per la realizzazione e la riqualificazione di impianti sportivi di proprietà pubblica

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INFRASTRUTTURE PER LO SPORT E LA MONTAGNA

Richiamata la dgr n. X/4288 del 6 novembre 2015 «Realizzazione e riqualificazione di impianti sportivi di proprietà pubblica - *Criteri per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale*», pubblicata sul BURL n. 46 S.O. del 11 novembre 2015, con la quale tra l'altro:

- è stato approvato l'allegato A) «Criteri per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la realizzazione e la riqualificazione di impianti sportivi di proprietà pubblica»;
- è stato dato atto che con successivo provvedimento del competente dirigente della Direzione Generale Sport e politiche per i Giovani si sarebbe provveduto, sulla base dei criteri approvati con la predetta d.g.r., all'approvazione di uno specifico Bando e all'adozione di tutti i successivi provvedimenti attuativi della d.g.r. in argomento;

Visto il regolamento (UE) n. 651/2014 della commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Vista la comunicazione in SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 13 novembre 2015 - numero SA.43619, con il seguente titolo di aiuto: «*Realizzazione e riqualificazione di impianti sportivi di proprietà pubblica - criteri per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale*», per un importo totale annuo della dotazione prevista del regime di euro 2.600.000,00;

Dato atto che la d.g.r. n. 4288/2015 ha destinato all'attuazione del Bando in argomento una dotazione finanziaria pari ad euro 3.000.000,00, sul capitolo 6.01.203.5372, di cui euro 1.500.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2016 ed euro 1.500.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2017 del «bilancio pluriennale 2015/2017», fatta salva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria di ulteriori risorse sino alla concorrenza massima di euro 1.500.000,00, che dovessero rendersi disponibili a seguito dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2016/2018;

Richiamata a tal proposito la l.r. n. 44 del 30 dicembre 2015, pubblicata sul BURL n. 53, supplemento del 31 dicembre 2015, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2016-2018 che stanzia, tra l'altro, l'ulteriore disponibilità di risorse pari ad euro 1.500.000,00 sul capitolo 6.01.203.5372, di cui euro 750.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2016 ed euro 750.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2017 utile all'incremento della dotazione finanziaria del bando per la ristrutturazione e l'ampliamento degli impianti sportivi;

Ritenuto pertanto di procedere all'incremento, così come previsto dalla d.g.r. n. X/4288 del 6 novembre 2015, della dotazione finanziaria per l'attuazione dell'iniziativa in oggetto di ulteriori euro 1.500.000,00 a valere sul cap. 6.01.203.5372 «Contributi per la realizzazione di infrastrutture sportive e ricreative, per la costruzione di nuovi impianti e la ristrutturazione, l'adeguamento, l'ampliamento degli impianti sportivi già esistenti», portando la dotazione complessiva dello stanziamento a euro 4.500.000,00;

Vista la Convenzione stipulata da Regione Lombardia con l'Istituto per il Credito Sportivo (ICS) di Roma, sottoscritta in data 6 maggio 2014 e registrata al n. 18821/RCC del 24 marzo 2015, finalizzata a favorire la realizzazione di interventi di impiantistica sportiva attraverso l'accesso al credito agevolato;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 3 di tale Convenzione, e come previsto dal punto 8 della deliberazione 4288/2015, con propria comunicazione in data 24 novembre 2015 protocollo N1.2015.0042815 Regione Lombardia ha richiesto all'Istituto per il Credito Sportivo l'ulteriore possibilità di finanziamento opzionale a tasso agevolato (con conseguente aggiornamento del «Piano dei Tassi e dei Contributi»), per la quota di progetto non coperta da contributo regionale, per i soggetti che saranno ammessi alle agevolazioni del presente provvedimento;

Vista la nota dell'Istituto per il Credito Sportivo in riscontro alla richiesta sopra menzionata, Numero 0007716/01 in data 2 dicembre 2015, con la quale viene comunicata l'approvazione, da parte del Commissario Straordinario dell'Istituto, della modifica del «Piano operativo dei contributi in conto interessi», che consentirà ai soggetti inseriti nella graduatoria del bando, anche non assegnatari di contributo regionale per esaurimento risorse, la concessione di un finanziamento a tasso agevolato per la quota di progetto non coperta da contributo regionale, assistito da contribuzione in conto interessi maggiorata, come da «Piano dei tassi e dei contributi» allegato alla nota stessa;

Dato atto che il Bando anno 2015 per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la realizzazione e la riqualificazione di impianti sportivi di proprietà pubblica, allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, definirà modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo, modalità di assegnazione ed erogazione delle agevolazioni finanziarie, nonché scadenze per gli adempimenti amministrativi in attuazione dei criteri di cui all'allegato A) della d.g.r. n. 4288/2015;

Ritenuto che i contributi previsti dal bando di cui trattasi, in attuazione di quanto disposto dalla d.g.r. n. 4288/2015, fatti salvi i casi di non aiuto per interventi di rilevanza locale e come risultanti da apposita documentazione del richiedente, debbano essere concessi ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4), alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a e 8) ed al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12);

Dato atto che:

- il finanziamento richiesto ai sensi del reg(UE) 651/2014 non è concesso alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;
- il finanziamento richiesto ai sensi del reg (UE) 651/2014 non è erogato alle imprese che sono state destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (CE) 1589/2015 in tema di aiuti illegali e che non hanno provveduto al rimborso o non hanno depositato in un conto bloccato l'aiuto illegale;

Dato atto che al considerando 74 del Regolamento (UE) n. 651/2014 è previsto che «nel settore dello sport varie misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto il beneficiario non svolge un'attività economica o perché le misure non incidono sugli scambi tra Stati membri. Questo potrebbe essere, in determinate circostanze, il caso delle misure di aiuto che hanno un carattere puramente locale o relative ad attività sportive amatoriali»;

Dato atto che il finanziamento richiesto ai sensi del reg. (UE) 651/2014 non è erogato alle imprese che sono state destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione adottata dalla commissione europea ai sensi del reg. (CE) 1589/2015 in tema di aiuti illegali e che non hanno provveduto al rimborso o non hanno depositato in un conto bloccato l'aiuto illegale;

Dato atto che i soggetti beneficiari dell'agevolazione finanziaria ai sensi del reg (UE) 651/2014 dovranno sottoscrivere una dichiarazione ex d.p.r. 445/2000 che attesti:

- di non rientrare nelle specifiche esclusioni del reg (UE) 651/2014;
- di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015;
- di non rientrare tra le imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014;

Ritenuto quindi di procedere, in attuazione dei criteri definiti con la d.g.r. n. 4288/2015, all'approvazione e all'emanazione del Bando anno 2015 per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la realizzazione e la riqualificazione di impianti sportivi di proprietà pubblica con uno stanziamento complessivo pari a euro 4.500.000,00 a valere sul cap. 6.01.203.5372, di cui euro 2.250.000,00 a valere sull'eser-

cizio finanziario 2016 e euro 2.250.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2017;

Considerato che, ai sensi dell'art. 8, l.r. 1 febbraio 2012, n. 1, i criteri e le modalità da osservarsi per la concessione di contributi e vantaggi economici di qualsiasi genere, ove non siano già stabiliti da leggi regionali, sono predeterminati con provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

Acquisito in data 21 dicembre 2015 il parere del Comitato di valutazione Aiuti di Stato, costituito con d.g.r. n. 3839 – all. F del 14 luglio 2015 e individuato nelle sue componenti fisse dal decreto del Segretario Generale 8060/2015;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Infrastrutture per lo sport e la montagna, così come individuate dalla d.g.r. del 14 luglio 2015 n. X/3839 «XII Provvedimento organizzativo»;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008: «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale, nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Viste la l.r. 34/78 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e s.m.i., nonché il Regolamento di contabilità della Giunta regionale n. 1 del 2 aprile 2001 e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

DECRETA

1. di incrementare, così come previsto dalla d.g.r. 6 novembre 2015, n. X/4288 la dotazione finanziaria per l'attuazione dell'iniziativa in oggetto di ulteriori euro 1.500.000,00 a valere sul Cap. 6.01.203.5372 «Contributi per la realizzazione di infrastrutture sportive e ricreative, per la costruzione di nuovi impianti e la ristrutturazione, l'adeguamento, l'ampliamento degli impianti sportivi già esistenti», portando la dotazione complessiva dello stanziamento a euro 4.500.000,00

2. di approvare il Bando anno 2015 per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la realizzazione e la riqualificazione di impianti sportivi di proprietà pubblica, allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che la dotazione finanziaria del suddetto bando è pari ad euro 4.500.000,00 a valere sul Capitolo 6.01.203.5372, di cui euro 2.250.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2016 ed euro 2.250.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2017 del «bilancio pluriennale 2016/2018»;

4. di prevedere che i contributi previsti dal Bando di cui ai precedenti punti 2 e 3, in attuazione di quanto disposto dalla d.g.r. n. 4288/2015, fatti salvi i casi di non aiuto per interventi di rilevanza locale e come risultanti dalla apposita documentazione del richiedente, debbano essere concessi ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a e 8) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12);

5. di prevedere, in conformità a quanto previsto dalla nota dell'Istituto per il Credito Sportivo del 3 dicembre 2015 citata nelle premesse, che i soggetti inseriti nella graduatoria del bando, anche non assegnatari di contributo regionale per esaurimento risorse, possano richiedere all'Istituto per il Credito Sportivo la concessione di un finanziamento a tasso agevolato per la quota di progetto non coperta da contributo regionale, assistito da contribuzione in conto interessi maggiorata, come da «Piano dei tassi e dei contributi» allegato alla nota stessa e come specificato nel Bando, allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di trasmettere il presente provvedimento ed il successivo atto di approvazione della graduatoria finale, all'Istituto per il Credito Sportivo (ICS);

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito Internet regionale.

Il dirigente
Luca Ambrogio Vaghi

ALLEGATO A

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FONDO PERDUTO IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ PUBBLICA. (L.R. 8 OTTOBRE 2014, N. 26).

INDICE

1 FINALITÀ
2 DEFINIZIONI
3 RISORSE DISPONIBILI
4 SOGGETTI AMMISSIBILI
5 INTERVENTI DI INVESTIMENTO AMMISSIBILI
6 SPESE AMMISSIBILI
7 REQUISITI PER L'AMMISSIBILITÀ AL CONTRIBUTO
8 LINEE DI FINANZIAMENTO PREVISTE
9 CONDIZIONI ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO
10 COME E QUANDO PRESENTARE LE DOMANDE
11 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, COMUNICAZIONE ESITI, ACCETTAZIONE CONTRIBUTO
12 TERMINI DEL PROCEDIMENTO
13 MODALITÀ E TEMPISTICA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
14 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE OPERE REALIZZATE E DELLE SPESE
15 VARIANTI
16 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI E TEMPISTICA
17 CONTROLLI
18 RINUNCIA E DECADENZA DAL BENEFICIO
19 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
20 INFORMAZIONI
21 INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/90
22 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.

---

1. FINALITÀ

Il presente bando prevede l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale a favore di soggetti pubblici, proprietari o titolari di diritto di superficie, di impianti sportivi di uso pubblico presenti sul territorio lombardo che, come previsto dalla DGR n. 4288 del 6 novembre 2015 – Allegato A), realizzino nuovi impianti sportivi e/o riqualifichino impianti sportivi esistenti, al fine di migliorarne la fruibilità e la qualità dei servizi offerti agli utenti.

Verrà data precedenza agli interventi riguardanti impianti scoperti con particolare riguardo alle piste di atletica.

A seguire verranno considerati gli interventi riguardanti altre tipologie di impianti con particolare riguardo per gli impianti polivalenti.

I soggetti beneficiari di contributo regionale, per la quota di progetto non coperta dal contributo, potranno richiedere, a loro scelta, un finanziamento a tasso agevolato all'Istituto per il Credito Sportivo.

La richiesta di mutuo dovrà essere effettuata direttamente dai soggetti beneficiari all'Istituto per il Credito Sportivo successivamente all'assegnazione formale di contributo da parte di Regione Lombardia.

I progetti ammessi a graduatoria di cui al successivo articolo 11 e non assegnatari di contributo regionale a fondo perduto, per esaurimento delle risorse, potranno essere finanziati anche totalmente dall'Istituto per il credito Sportivo.

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente atto si intende per:

- **Bando:** il presente avviso pubblico;
- **Contributo**: il contributo regionale a fondo perduto in conto capitale;
- **Domanda**: la richiesta di concessione di Contributo presentata a valere sul presente Bando;
- **Impianti sportivi di uso pubblico**: le strutture sportive di proprietà pubblica o realizzate dall'ente pubblico in diritto di superficie, a gestione diretta o affidate a privati in concessione o convenzione, che consentono la pratica delle discipline sportive a tutti i cittadini indistintamente, previo pagamento, se previsto, di una tariffa di utilizzo;
- **Impresa** (giurisprudenza comunitaria): ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica;
- **Impresa in difficoltà:** un'impresa che soddisfa almeno una delle circostanze di cui all'art. 2, comma 18 del REG. (UE) n. 651/2014 della Commissione;
- **Intervento:** Il programma di investimento per il quale si richiede il Contributo;
- **Soggetti beneficiari**: i soggetti pubblici, che siano proprietari o titolari di diritto di superficie, di impianti sportivi di uso pubblico presenti sul territorio lombardo, che, in esito all'istruttoria, sono stati ammessi al contributo.

3. RISORSE DISPONIBILI

Per il perseguimento delle finalità del presente Bando è messa a disposizione del Fondo una dotazione finanziaria di **€ 4.500.000,00**, di cui euro 2.250.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2016 ed euro 2.250.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2017 del "bilancio pluriennale 2016/2018".

4. SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono presentare Domanda ai sensi del presente Bando (di seguito "Soggetti Richiedenti") i seguenti soggetti pubblici:

- Province;
- Comuni e Città Metropolitane;
- Comunità Montane;
- Unione di Comuni;

che, alla data di presentazione della Domanda, siano proprietari o titolari di diritto di superficie, di impianti sportivi di uso pubblico presenti sul territorio lombardo.

Nel caso di Comuni, gli stessi debbono avere provveduto a comunicare a Regione Lombardia, all'indirizzo mail censimentoimpianti@regione.lombardia.it, i nominativi dei referenti incaricati dell'aggiornamento della banca dati "Anagrafe dell'impiantistica sportiva" (art. 7, L.R. 26/2014), come richiesto dalla stessa per il mese di dicembre 2015.

Nel caso fosse necessario acquisire l'area per la realizzazione di nuovi impianti sportivi, il soggetto pubblico proprietario del centro sportivo, ancorché non titolare della proprietà della stessa, dovrà dimostrare di aver avviato accordi con i proprietari dell'area di cui trattasi ai fini della sua acquisizione.

5. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono considerati ammissibili gli Interventi corenti con le finalità di cui al precedente art. 1 del presente bando, riconducibili alle seguenti tipologie:

a) realizzazione di nuovi impianti sportivi: potrà essere oggetto di Contributo unicamente l'intero progetto o lotto funzionale dello stesso;
b) riqualificazione di impianti sportivi esistenti.

Tutti gli interventi di investimento sopra elencati sono ammissibili solo se:

- localizzati sul territorio della regione Lombardia;
- iniziati dopo la richiesta di agevolazione finanziaria, con riferimento alla linea di finanziamento 1 (esenzione), di cui al successivo articolo 8, ovvero iniziati solo dopo la pubblicazione del Bando su BURL, con riferimento alla scelta per la linea di finanziamento 2 ("a rilevanza locale"), di cui al successivo articolo 8; ;
- di costo complessivo pari o superiore alla soglia minima di spesa ammissibile pari ad euro 100.000,00.
- conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici (nel caso di realizzazione di interventi e di opere) e ai piani paesaggistico-ambientali vigenti;
- riferiti ad impianti sportivi di uso pubblico.
- con livello di progettualità di progetto definitivo o esecutivo, redatto ai sensi del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni.

Per quanto riguarda la realizzazione di interventi di impiantistica sportiva in ambito scolastico, gli stessi potranno essere oggetto di Contributo a condizione che gli impianti abbiano un accesso diretto anche dall'esterno e possano pertanto essere utilizzati, oltre che dagli studenti della scuola, anche dal resto della cittadinanza.

Non sono ammissibili Interventi già finanziati da Regione Lombardia.

Non sono ammissibili, altresì, più Domande riferite al medesimo Intervento, nemmeno se presentate da soggetti differenti.

6. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al Contributo le spese di seguito indicate, purché necessarie alla realizzazione degli Interventi precisati all'art. 5:

- lavori, opere civili ed impiantistiche;
- spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (spese di progettazione, direzione lavori, relazioni tecniche specialistiche, contributi obbligatori dei professionisti, ecc.) nel limite del 7% del costo complessivo del progetto ammesso a contributo;
- spese strettamente correlate alla realizzazione del progetto sportivo (materiali e relativa mano d'opera, ivi compresi i componenti e le strutture già realizzate in fabbrica);
- spese per l'acquisto di attrezzature sportive di tipo fisso e di stretta pertinenza dell'impianto sportivo, nel limite del 10% del costo complessivo del progetto ammesso a contributo;
- spese per l'acquisto delle aree sulle quali dovranno essere realizzati gli impianti sportivi, a condizione che la richiesta di contributo preveda anche la realizzazione delle opere sovrastanti;
- spese per l'acquisto e la posa di pannelli solari fotovoltaici, nel limite del 15% del costo complessivo del progetto ammesso a contributo;
- spese per l'acquisto di immobili da destinare ad attività sportive, aventi in origine destinazione d'uso diversa da quella sportiva, a

condizione che la richiesta di contributo preveda anche la riqualificazione dell'immobile e la creazione di uno o più impianti sportivi a seguito di modifica della destinazione d'uso;

- spese relative ad opere di non specifica destinazione sportiva, purché ritenute pertinenze necessarie alle concrete esigenze ed alla funzionalità complessiva degli impianti sportivi;
- IVA, esclusivamente nei casi in cui sia realmente e definitivamente sostenuta dai Soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti beneficiari sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata).

Dette spese sono ammissibili purché fatturate al Soggetto beneficiario e dallo stesso quietenzate (con riferimento all'art.14) successivamente:

- alla presentazione della Domanda di Agevolazione finanziaria (Linea di finanziamento 1 di cui al successivo art. 8);
- alla pubblicazione del Bando su BURL (Linea di finanziamento 2 di cui al successivo art. 8).

7. REQUISITI PER L'AMMISSIBILITÀ AL CONTRIBUTO

Ai fini dell'ammissibilità le Domande di Contributo dovranno soddisfare i requisiti di seguito elencati:

a) essere presentate da uno dei soggetti indicati come ammissibili all'art. 4;

b) essere presentate entro i termini e nel rispetto delle procedure stabiliti dal Bando all'art. 10;

c) riguardare interventi considerati ammissibili, ai sensi dell'art. 5.

8. LINEE DI FINANZIAMENTO PREVISTE

Al momento della presentazione della Domanda ai sensi del successivo art. 10, i soggetti richiedenti dovranno optare per una delle seguenti linee di finanziamento in relazione all'applicabilità delle norme UE in tema di aiuti di stato:

1. **Linea di finanziamento 1**: nel caso in cui il Contributo venga richiesto ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17/06/2014, l'agevolazione finanziaria complessivamente assegnata, costituita da tutti i contributi e finanziamenti pubblici per la realizzazione del progetto, non potrà in ogni caso superare l'80% delle spese ammissibili.

   Il Regolamento dichiara infatti alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4), alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a e 8) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12)

   Per quanto attiene al presente Bando, ed alla verifica del limite massimo dell'80%, è necessario considerare:

   - il Contributo regionale a fondo perduto;
   - l'eventuale finanziamento dell'Istituto per il Credito Sportivo, di cui al successivo art. 11
   - eventuali ulteriori contributi pubblici in conto capitale.

   Solo in quest'ultimo caso, potrebbe verificarsi l'eventualità del superamento del limite teorico sopra specificato, e quindi , in tale caso, il soggetto richiedente dovrà confermare preventivamente, all'atto della presentazione della domanda, il rispetto di tale limite, allegando apposito piano finanziario.

   Non è possibile effettuare questa scelta da parte delle Imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2, par. 1, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014.

2. **Linea di finanziamento 2**: nel caso di interventi su infrastrutture di rilevanza locale e come risultante dalla documentazione del richiedente, l'agevolazione finanziaria complessivamente assegnata, costituita da tutti i contributi e finanziamenti pubblici per la realizzazione del progetto, potrà arrivare fino al 100% delle spese ammissibili, indipendentemente dal valore del progetto. Tali interventi dovranno in ogni caso:

   - essere destinati esclusivamente a finalità istituzionali di interesse generale e promozione dello sport;
   - riguardare impianti sportivi per i quali non viene svolta, direttamente o indirettamente, attività economica o per i quali l'attività economica è residuale;
   - riguardare impianti sportivi aventi interesse puramente locale, tenuto conto della territorialità, dell'utenza servita e dell'investimento;
   - escludere che vi sia impatto sulla concorrenza tra stati membri e neppure attrazione di investimenti esteri, con riferimento agli interventi finanziati su tale impianto sportivo;
   - riguardare strutture sportive che non sono ne saranno, grazie al contributo di cui al presente Bando, omologate dalle Federazioni Sportive nazionali per lo svolgimento di eventi sportivi internazionali.

   Il soggetto richiedente, nel caso effettui la scelta sulla presente linea di finanziamento, dovrà produrre la documentazione comprovante la rilevanza locale del centro sportivo cui gli interventi oggetto di richiesta di contributo si riferiscono, presentando una relazione contenente informazioni dettagliate circa:

   - Tipologia e numero degli impianti sportivi presenti nel centro sportivo;
   - Tipologia e numero degli Impianti sportivi polivalenti presenti nel centro sportivo;
   - Tipologia e numero degli Impianti sportivi omologati dalle Federazioni nazionali Sportive competenti, presenti nel centro sportivo;
   - Soggetti fruitori del centro sportivo e loro provenienza, numero e tipologia delle manifestazioni che vengono svolte annualmente nel centro sportivo
   - Il soggetto gestore;
   - il modello di gestione del centro sportivo;
   - l'eventuale attività economica che viene svolta direttamente o indirettamente.

Nel caso in cui la linea di finanziamento scelta dal soggetto richiedente risultasse non correttamente inquadrata, in virtù degli elementi di fatto o emergenti dalla documentazione allegata alla Domanda, Regione Lombardia richiederà al soggetto richiedente, in fase istruttoria di cui all'art. 11, il corretto inquadramento e le eventuali integrazioni documentali necessarie.

9. CONDIZIONI ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il Contributo, nel rispetto dei limiti stabiliti dalle linee di Finanziamento di cui all'art. 8, sarà concesso da un importo minimo di euro 50.000,00 (spesa ammissibile minima pari ad euro 100.000,00) e fino ad un importo massimo di euro 250.000,00 (spesa ammissibile pari o superiore a euro 500.000,00).

Per entrambe le Linee di finanziamento, il Contributo complessivamente assegnabile a ciascuna domanda è determinato nella misura del 50% delle spese ammissibili, e nei limiti di soglia minima e massima del contributo sopra definiti..

Nel caso in cui il soggetto richiedente abbia effettuato la scelta della linea di finanziamento 1, con riferimento ad eventuali altri finanziamenti sulle stesse spese ammissibili derivanti da fonti diverse di quelle previste dal Bando (es. contributi statali, provinciali, della comunità europea, della comunità montana) , gli stessi possono essere cumulati nel rispetto delle regole stabilite dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

10. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Un medesimo soggetto può presentare più Domande, ma potrà ottenere l'assegnazione del contributo a fondo perduto solo per il progetto che ottiene il punteggio migliore tra quelli presentati.

La Domanda dei soggetti indicati al precedente punto 4 deve essere presentata dal legale rappresentante (o suo delegato) esclusivamente tramite l'applicativo informatico messo a disposizione da Regione Lombardia all'indirizzo internet www.agevolazioni.regione.lombardia.it

dalle ore 10.00 di giovedì 25 febbraio 2016
e non oltre le ore 16.00 del giorno venerdì 25 marzo 2016

Non potranno essere accolte Domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Bando o fuori termine.

Per accedere all'applicativo, prima della presentazione della Domanda, è necessario procedere alla registrazione e profilazione all'indirizzo internet sopracitato**,** che potranno avvenire anche antecedentemente alla data di apertura della fase di presentazione sopracitata.

I soggetti già in possesso delle credenziali di accesso al sito www.agevolazioni.regione.lombardia.it dovranno provvedere alla verifica della correttezza dei dati presenti e al loro eventuale aggiornamento e rettifica in tempo utile per completare l'iter di partecipazione al presente Bando.

La procedura richiede obbligatoriamente la sottoscrizione della Domanda, generata automaticamente dal sistema informatico, per il tramite di firma digitale o con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), da parte del legale rappresentante o suo delegato; solo in quest'ultimo caso sarà necessario allegare un atto di delega firmato dal legale rappresentante e corredato dal documento di identità in corso di validità dello stesso.

Ai fini del rispetto del termine, farà fede la data e l'ora di invio telematico della Domanda per la protocollazione.

I soggetti, all'atto della presentazione della domanda, saranno tenuti a dichiarare i dati richiesti in autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

La Domanda si ritiene presentata solo a seguito del suo invio telematico, che avviene al termine della procedura di firma del modulo di adesione, del relativo ricaricamento sul sistema informatico e dell'invio al protocollo.

Per consentire la valutazione della Domanda, Il soggetto richiedente dovrà obbligatoriamente allegare, pena la non ammissibilità della Domanda, nell'applicativo informatico, la documentazione di seguito specificata:

- autorizzazione da parte dell'organo competente alla presentazione della domanda di contributo finalizzata alla realizzazione dell'opera oggetto di richiesta di contributo (delibera/autorizzazione Ente Pubblico);
- dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445:
  - di essere in possesso dei requisiti di amissibilità di cui all'art. 5;
  - che l'importo di spesa che si riferisce all'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario, e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, ovvero che non venga sostenuta in quanto recuperata;
- atto di approvazione del progetto definitivo o esecutivo (Delibera di Giunta);
- documentazione fotografica dello stato di fatto;
- cronoprogramma della realizzazione dell'opera, comprendente:
  - le date di inizio e di ultimazione dei lavori;
  - le date di inizio e di conclusione dei procedimenti amministrativi previsti , a partire dall'appalto dei lavori fino all'atto di approvazione dello stato finale, in conformità a quanto stabilito dalla vigente normativa.
- progetto definitivo o esecutivo, redatto ai sensi del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni, composto dai seguenti documenti:

in caso di PROGETTO DEFINITIVO:

a) relazione generale;
b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
c) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
d) elaborati grafici;
e) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
f) calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) ed i) del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni;
g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
i) piano particellare di esproprio;
j) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
k) computo metrico estimativo;
l) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
m) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n) del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni.

In caso di PROGETTO ESECUTIVO:

a) relazione generale;
b) relazioni specialistiche;
c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
f) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
g) computo metrico estimativo e quadro economico;
h) cronoprogramma;
i) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
j) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
k) piano particellare di esproprio;

Per quanto riguarda **il Quadro economico**, nella procedura telematica di richiesta del contributo, il soggetto richiedente dovrà inserire i dati in un quadro economico semplificato, che sarà utilizzato dal sistema quale riferimento per il calcolo dei contributi. In caso di disallineamenti dei dati cartacei con quelli inseriti nell'applicativo informatico www.agevolazioni.regione.lombardia.it, verranno considerati solo questi ultimi.

Le Domande prive di uno o più documenti sopra indicati saranno considerate non ammissibili.

11. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, COMUNICAZIONE ESITI, ACCETTAZIONE CONTRIBUTO.

Il presente Bando è di tipo comparativo con graduatoria finale.

Regione Lombardia effettuerà l'**istruttoria di ammissibilità formale** delle Domande, di cui ai precedenti articoli 4 (soggetti ammissibili), 5 (interventi ammissibili), 6 (spese ammissibili), 7 (requisiti per l'ammissibilità al contributo), 8 (linee di finanziamento), 9 (condizioni ed entità del contributo) e 10 (modalità e termini di presentazione della domanda), finalizzata a verificare:

a) la sussistenza dei requisiti soggettivi riferiti alla qualifica di soggetto beneficiario, di cui all'art. 4;
b) il rispetto delle modalità e termini della presentazione, di cui all'art. 10;
c) il rispetto dei requisiti di ammissibilità delle domande, di cui all'articolo 7.

In caso di mancata sussistenza di uno o più dei suddetti requisiti il soggetto verrà considerato non ammissibile.

A seguito di superamento dell'istruttoria di ammissibilità formale delle Domande, Regione Lombardia provvederà ad effettuare l'**istruttoria tecnica** sugli interventi oggetto della Domanda presentata, finalizzata a:

- verificare i contenuti dei progetti;
- attribuire il punteggio di qualità progettuale (punteggio di base + punteggio aggiuntivo), ai fini della composizione della graduatoria.

Nel corso dell'istruttoria delle domande, Regione Lombardia potrà richiedere l'integrazione della documentazione incompleta – la cui mancata trasmissione non sia causa di inammissibilità – o acquisire chiarimenti riguardanti la documentazione presentata dal soggetto richiedente, ritenuta utile ai fini dell'esame delle dichiarazioni presentate, assegnando un termine perentorio per l'invio di

quanto richiesto, da indicare nella apposita comunicazione. L'assegnazione di tale termine comporta la sospensione del termine di conclusione dell'istruttoria, fissato dal successivo art. 11.

La mancata risposta del proponente entro il termine stabilito comporta la decadenza della Domanda.

Le Domande saranno quindi valutate mediante l'attribuzione di punteggi sulla base di **criteri di priorità programmatica e di qualità progettuale**.

Verrà innanzitutto assegnato un **Punteggio di Base (PB)** per ogni progetto presentato come di seguito specificato:

Sigla	Elementi di progetto	Punteggio
PB1	Progetti che prevedono la realizzazione di interventi che si riferiscono a **Piste di Atletica.** Sono compresi gli interventi direttamente riconducibili alle piste di atletica, quali la realizzazione di una nuova pista comprensiva di tutte le pertinenze necessarie alla pratica delle discipline sportive, la sostituzione del fondo di piste esistenti, il rifacimento dell'impianto di illuminazione di piste esistenti, la riqualificazione degli spogliatoi di piste esistenti, ecc.	90
PB2	Progetti che prevedono la realizzazione di interventi che si riferiscono a **Impianti sportivi scoperti.** Sono compresi tanto gli interventi di realizzazione di nuovi impianti sportivi scoperti quanto quelli di riqualificazione di impianti sportivi scoperti esistenti.	80
PB3	Progetti che prevedono la realizzazione di interventi che si riferiscono ad **Altre tipologie di impianti**. Sono compresi tanto gli interventi di realizzazione di nuovi impianti sportivi coperti quanto quelli di riqualificazione di impianti sportivi coperti esistenti.	70

Ad ogni progetto sarà assegnato un solo punteggio di base tra quelli sopra specificati.

Oltre al punteggio di base, ad ogni progetto potranno essere assegnati **Punteggi Aggiuntivi (PA)** come segue:

Sigla	Elementi di progetto	Punteggio
PA1	Progetti che prevedono la realizzazione di interventi che si riferiscono a **Impianti polivalenti.** Sono compresi tanto gli interventi di realizzazione di nuovi impianti sportivi polivalenti quanto quelli di riqualificazione di impianti sportivi polivalenti esistenti. Nel caso di interventi di realizzazione di nuovi impianti sportivi polivalenti il richiedente dovrà presentare relazione tecnica dove vengono specificate le discipline che verranno praticate sulla superficie di gioco dell'impianto polivalente unitamente ad una planimetria dalla quale si evincano le diverse tracciature degli spazi per attività sportiva. Nel caso di interventi di riqualificazione di impianti sportivi polivalenti esistenti il richiedente dovrà presentare documentazione fotografica dello stato di fatto della superficie di gioco dell'impianto sportivo polivalente dalla quale si evincano le diverse tracciature degli spazi per attività sportiva. Per impianti sportivi polivalenti si intendono: • quelli aventi la superficie di gioco riportante la tracciatura multipla (almeno 2 tracciati) per la pratica delle relative discipline sportive; • per la loro destinazione d'uso, le piscine, le piste di atletica, le palestre ed i palazzetti. Il presente punteggio viene assegnato a condizione che il costo degli interventi che si riferiscono a impianti polivalenti costituisca almeno il 50% del costo complessivo del progetto ammesso a contributo; tale costo deve essere messo in evidenza nella documentazione tecnica allegata alla Domanda.	10

Sigla	Elementi di progetto	Punteggio
PA2	Progetti che prevedono la realizzazione di interventi che si riferiscono a **Riqualificazione energetica degli impianti sportivi**:	
	a) volti all'incremento dell'efficienza energetica e alla riduzione dei consumi energetici (dimostrazione risparmio energetico pari almeno al 20% annuo dei costi inerenti i consumi energetici)	20
	Il presente punteggio viene assegnato unicamente per interventi di riqualificazione energetica di impianti sportivi esistenti.	
	Per quanto attiene ai consumi energetici per i quali si prevede la riduzione si deve fare riferimento al consumo energetico complessivo dell'impianto sportivo cui le opere oggetto di richiesta di contributo si riferiscono (es. spese di illuminazione, di climatizzazione degli ambienti, di produzione di acqua calda ad uso sanitario, ecc).	
	Il richiedente dovrà produrre una dichiarazione che attesti l'entità del risparmio in termini energetici e di costi a seguito dell'intervento di cui si richiede il contributo ed una relazione tecnica dettagliata che partendo dallo stato di fatto illustri la consistenza delle opere che si intende realizzare e dimostri analiticamente la quantità di energia che si pensa di risparmiare ed i minori costi in termini percentuali rispetto all'ultimo anno di esercizio.	
	A tal fine la relazione dovrà essere corredata da una diagnosi energetica contenente gli elementi minimi di cui all'allegato 2 del D. Lgs. 102/2014.	
	Il presente punteggio viene assegnato a condizione che il costo degli interventi che si riferiscono alla riqualificazione energetica degli impianti sportivi costituisca almeno il 50% del costo complessivo del progetto ammesso a contributo; tale costo deve essere messo in evidenza nella documentazione tecnica allegata alla Domanda.	
	b) che prevedono la realizzazione di impianti di illuminazione con tecnologia LED o la riconversione di impianti di illuminazione esistenti con tecnologia LED.	10
	Sono compresi gli interventi di rifacimento completo o di realizzazione di nuovi impianti di illuminazione con tecnologia LED esclusivamente da utilizzarsi per l'illuminazione della superficie di gioco degli impianti sportivi.	
	Gli impianti di illuminazione con tecnologia LED dovranno in ogni caso avere i requisiti di cui alla L.R. 31/2015.	
	In caso di punteggio già acquisito sul parametro a) non è possibile acquisire anche tale punteggio.	
PA3	Progetti che prevedono la realizzazione di interventi che si riferiscono a **Impianti sportivi utilizzati, mediante convenzioni, anche da parte di altri Comuni, di ASD o di SSD aventi sede in Comuni limitrofi.**	10
	Il presente punteggio viene assegnato unicamente per interventi di riqualificazione di impianti sportivi esistenti, qualora il progetto oggetto di richiesta di contributo preveda la realizzazione di opere che si riferiscono ad impianti sportivi utilizzati mediante convenzioni, anche da parte di altri Comuni, di ASD o di SSD aventi sede in Comuni limitrofi.	
	Il richiedente dovrà produrre copia dell'atto/atti di convenzione di utilizzo in vigore al momento della Domanda.	
PA4	Progetti che prevedono la realizzazione di interventi che si riferiscono a **Sostituzione del fondo in materiale naturale con fondo in materiale sintetico.**	10
	Il presente punteggio viene assegnato unicamente per interventi di riqualificazione di impianti sportivi esistenti qualora il progetto oggetto di richiesta di contributo preveda la realizzazione di opere che si riferiscono alla sostituzione del fondo in terra battuta, in sabbia o in erba naturale con fondo in materiale sintetico; il richiedente dovrà presentare documentazione fotografica dello stato di fatto dell'impianto sportivo o degli impianti sportivi oggetto di sostituzione del fondo unitamente al dettaglio dell'intervento che dovrà essere specificato nella relazione tecnica illustrativa.	
PA5	Progetti che prevedono la realizzazione di interventi che si riferiscono a **Impianti affidati in gestione mediante convenzione o concessione della durata di almeno 5 anni.**	10
	Il presente punteggio viene assegnato unicamente per interventi di riqualificazione di impianti sportivi esistenti qualora il progetto oggetto di richiesta di contributo preveda la realizzazione di opere che si riferiscono ad impianti sportivi affidati in gestione mediante convenzione o concessione della durata di almeno 5 anni.	
	La convenzione o concessione dovrà essere in corso di validità e sottoscritta entro 1 anno prima della presentazione della domanda.	
	Il richiedente dovrà produrre copia dell'atto di affidamento della gestione dell'impianto sportivo o degli impianti sportivi.	

Sigla	Elementi di progetto	Punteggio
PA6	Progetti che prevedono la realizzazione di interventi che si riferiscono a impianti sportivi aventi un sistema di accessibilità come di seguito specificato: • numero di posti auto adeguato alla capacità di presenze nell'impianto; • presenza di fermate di Trasporto Pubblico Locale. Il presente punteggio viene assegnato se si verificano entrambe le condizioni di seguito specificate: • all'interno del complesso sportivo esiste/verrà realizzato un parcheggio avente un numero di posti auto proporzionato alla capienza dei nuovi impianti da realizzare o degli impianti esistenti cui la richiesta di contributo si riferisce, nella misura di almeno il 25% della somma degli spettatori e dei giocatori; • il complesso sportivo può essere raggiunto con mezzi pubblici del sistema TPL, con fermata posta entro 300 m dall'ingresso del centro sportivo. Il richiedente dovrà presentare: • Nel caso di interventi su impianti sportivi esistenti, documentazione fotografica dello stato di fatto relativa al parcheggio esistente/da realizzare e alla fermata TPL, unitamente alla verifica del sistema di accessibilità all'impianto sportivo che dovrà essere specificata nella relazione tecnica illustrativa; • Nel caso di realizzazione di nuovi impianti sportivi, relazione di verifica del sistema di accessibilità all'impianto sportivo che dovrà essere inserita nella relazione tecnica del progetto.	5
PA7	Progetti che prevedono la realizzazione di interventi che si riferiscono a **Impianto polivalente che comprende almeno uno spazio per attività sportiva omologato.** Il presente punteggio viene assegnato qualora il progetto oggetto di richiesta di contributo preveda la realizzazione di opere che si riferiscono ad impianti sportivi polivalenti che abbiano almeno uno spazio per attività sportiva destinato allo svolgimento di attività organizzate dalle Federazioni sportive Nazionali. Tale spazio dovrà pertanto essere omologato, in conformità al proprio Regolamento tecnico, dalla Federazione sportiva Nazionale competente, in relazione al livello di attività previsto, sia per quanto attiene le caratteristiche dimensionali, costruttive ed ambientali degli spazi destinati alla pratica sportiva, che per la dotazione e le caratteristiche delle attrezzature fisse e mobili. Nel caso di interventi di riqualificazione di impianti sportivi polivalenti esistenti il richiedente dovrà presentare, oltre alla documentazione fotografica di cui al precedente punto PA1, copia del certificato di omologazione della Federazione sportiva Nazionale. Nel caso di realizzazione di nuovi impianti polivalenti il richiedente dovrà specificare, nella relazione tecnica illustrativa, le caratteristiche del campo sportivo da omologare, la destinazione d'uso dello stesso e la tipologia di omologazione che si intende ottenere.	10

I progetti potranno essere ammessi a contributo, nel limite delle risorse disponibili, a condizione che raggiungano una **soglia minima di punti 80**.

Al termine della valutazione dei progetti mediante l'attribuzione di punteggi sulla base di criteri di priorità programmatica e di qualità progettuale, Regione Lombardia redige una graduatoria costituita dai progetti che hanno ottenuto almeno 80 punti.

La graduatoria riporterà i progetti ed i relativi punteggi acquisiti a partire dal punteggio più alto fino al punteggio più basso che non potrà essere inferiore ad 80 punti.

A parità di punteggio la graduatoria verrà realizzata sulla base della data e dell'ora di invio telematico della Domanda per la protocollazione.

Completata la graduatoria, Regione Lombardia procederà ad assegnare i contributi partendo dal progetto che ha ottenuto il punteggio più alto e proseguendo fino ad esaurimento delle risorse stanziate.

Ultimata l'istruttoria tecnica delle Domande, Regione Lombardia procederà a decretare formalmente l'ammissione o la non ammissione ai contributi regionali previsti dall'iniziativa, di norma, entro 90 giorni dalla chiusura telematica di presentazione delle domande, dandone successiva comunicazione a mezzo PEC all'interessato

I predetti provvedimenti saranno pubblicati sul BURL e sul sito internet di Regione Lombardia – pagine della Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani.

Qualora l'esito sia positivo, la struttura regionale competente decreterà la concessione del contributo in conto capitale a fondo perduto determinando:

- l'importo di spesa ammissibile al contributo;
- l'importo del contributo regionale in conto capitale a fondo perduto assegnato.

Il presente Bando prevede la possibilità, per i soggetti inseriti nella graduatoria, anche non assegnatari di contributo regionale per esaurimento risorse, la concessione di un finanziamento opzionale a tasso agevolato da parte dell'Istituto per il Credito Sportivo, per la quota di progetto non coperta da contributo regionale.

Il finanziamento da parte dell'Istituto sarà assistito da contribuzione in conto interessi maggiorata rispetto alle condizioni abitualmente vigenti per i soggetti pubblici, così come stabilito dal nuovo "Piano dei Tassi e dei Contributi" comunicato da ICS Protocollo Numero 0007716/01 in data 2/12/2015 ed allegato al presente Bando (Allegato 1).

Per informazioni relative al finanziamento è necessario rivolgersi all'Istituto per il Credito Sportivo, ai referenti di seguito indicati:

Referenti Commerciali per la Lombardia:

- Silvia Rosa: cellulare 347 4110510 - per le Province di Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia
- Gerardo Gallucci: cellulare 347 2362865 – per le Province di Como, Lecco, Sondrio e Varese.

Il soggetto beneficiario, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del decreto di concessione del contributo regionale, deve trasmettere telematicamente a Regione Lombardia, attraverso la piattaforma telematica presente sul sito www.agevolazioni.regione.lombardia.it, di cui al precedente punto 10, la seguente documentazione:

- dichiarazione di accettazione del contributo regionale alle condizioni e nei termini previsti dal decreto dirigenziale di assegnazione;
- Codice Unico di Progetto (C.U.P.) ai sensi della legge n. 3/2003 articolo 11 e della delibera C.I.P.E. del 27 dicembre 2002, n. 143;

Tale codice dovrà obbligatoriamente essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto d'investimento.

L'assegnazione del C.U.P. avviene inserendo i dati richiesti per via telematica, collegandosi al sito web del C.I.P.E.: www.cipecomitato.it/Cup.asp.

12. TERMINI DEL PROCEDIMENTO

FASE	TERMINI DEL PROCEDIMENTO
PRESENTAZIONE DOMANDE	DAL 25 FEBBRAIO AL 25 MARZO 2016
APPROVAZIONE GRADUATORIA	ENTRO IL 23 GIUGNO 2016
ACCETTAZIONE CONTRIBUTO	ENTRO 15 GG DA COMUNICAZIONE ESITO
AVVIO LAVORI	ENTRO IL 31 OTTOBRE 2016
CHIUSURA LAVORI	ENTRO IL 30 SETTEMBRE 2017
LIQUIDAZIONE	ENTRO 60 GG DALLA RICHIESTA

Il mancato rispetto dei termini sopra detti comporta la decadenza del contributo regionale assegnato.

Solo in caso di ritardo dovuto a fatti sopravvenuti, estranei alla volontà del Soggetto beneficiario, che dovrà dimostrare di avere intrapreso tutte la azioni necessarie per il rispetto delle scadenze previste, potrà essere presa in considerazione da parte di Regione Lombardia un'eventuale richiesta motivata di proroga di detto termine per un periodo non superiore a 180 (centottanta) giorni, da presentarsi prima della scadenza del termine stesso, ai sensi dell'art. 27, comma 3, della L.R. 34/1978.

In caso di mancato rispetto del nuovo termine stabilito in sede di proroga interverrà la decadenza del contributo.

13. MODALITÀ E TEMPISTICA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del Contributo *è prevista in due* soluzioni :

- 50% ad inizio lavori
- 50% a fine lavori, a seguito del collaudo o certificato di regolare esecuzione delle opere.

La liquidazione del Contributo a fondo perduto al soggetto beneficiario sarà effettuata da Regione Lombardia entro 60 (sessanta) giorni dalla ricezione della rendicontazione finale di tutte le spese sostenute e regolarmente quietanzate, come indicato al successivo art. 14.

Detto termine sarà sospeso qualora, in fase di verifica della rendicontazione, sia necessario acquisire ulteriori integrazioni o chiarimenti. I beneficiari dovranno fornire le integrazioni richieste entro 15 giorni dalla richiesta, decorsi i quali Regione Lombardia procederà con la decadenza del contributo assegnato.

14. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE OPERE REALIZZATE E DELLE SPESE

Le richieste di erogazione dei contributi e le relative rendicontazioni devono essere fatte telematicamente attraverso la piattaforma www.agevolazioni.regione.lombardia.it

Il contributo regionale in conto capitale, sarà erogato al beneficiario come di seguito specificato:

- 50% ad inizio dei lavori, dietro presentazione di formale richiesta e documentazione probante l'avvenuto inizio dei lavori;
- 50% ad ultimazione dei lavori, dietro presentazione di formale richiesta, unitamente alla documentazione di seguito specificata:
  - certificato di regolare esecuzione delle opere eseguite;
  - certificato di collaudo (se previsto);
  - atto di acquisto delle aree o immobili (se previsto);
  - distinta, da predisporre a cura dei soggetti beneficiari, riportante le spese tecniche, le spese per pannelli solari fotovoltaici (se previsti) e le spese per l'acquisto di attrezzature sportive fisse (se previste) complessivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento ammesso a contributo.

Si precisa che, qualora in fase di rendicontazione risultasse una minor spesa rispetto a quanto preventivato, si procederà ad una rimodulazione proporzionale del contributo precedentemente assegnato.

Eventuali economie che dovessero verificarsi nel corso della realizzazione del progetto non potranno essere in ogni caso utilizzate per finanziare varianti all'intervento ovvero opere complementari a quelle ammesse a contributo.

15. VARIAZIONI PROGETTUALI PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI E VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Ogni richiesta di variazione sostanziale agli interventi già approvati nella fase istruttoria e ogni richiesta di variazione alle opere in fase di realizzazione (variante in corso d'opera) può essere ammessa all'agevolazione, solo alle seguenti condizioni:

a) devono essere di lieve entità e non possono modificare le finalità del progetto;

b) devono prevedere interventi ammissibili ai sensi del presente bando;
c) devono essere ammissibili ai sensi della normativa vigente in materia di lavori pubblici;
d) non devono determinare una modificazione in diminuzione del punteggio;
e) non devono comportare modifiche in aumento del quadro tecnico-economico originale del progetto definitivo/esecutivo.

A tal fine il soggetto beneficiario presenterà a Regione Lombardia, una copia della seguente documentazione:

- relazione tecnica a firma del progettista e controfirmata dal RUP che illustri le modifiche progettuali apportate e le motivazioni alla base di tali variazioni;
- attestazione del RUP circa gli estremi degli atti di approvazione della variante e nuova documentazione tecnico progettuale;
- nuovo quadro economico di progetto e di raffronto con il progetto iniziale attestato dal RUP.

Regione Lombardia esaminerà la documentazione pervenuta valutandone la completezza, la conformità ai disposti legislativi vigenti, procedendo al ricalcolo del punteggio attribuito e valutando la coerenza con le disposizioni del presente documento. Al termine dell'istruttoria comunicherà gli esiti al soggetto beneficiario.

In caso di riduzione delle spese, si procederà alla rideterminazione del Contributo secondo quanto disposto all'art. 15.

16. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI E TEMPISTICA

I Soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, sono inoltre obbligati a:

a) concludere i lavori di realizzazione degli Interventi nei tempi massimi stabiliti all'art. 12;
b) realizzare l'Intervento in conformità a quanto ammesso all'Agevolazione finanziaria e comunque per un importo pari almeno al 60% (sessanta per cento) dell'agevolazione finanziaria complessivamente concessa;
c) conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese relative all'intervento, da esibirsi in caso di controllo e/o di ispezioni.

17. CONTROLLI

Regione Lombardia effettuerà controlli a campione, anche in corso d'opera, sugli interventi che saranno realizzati con contributo regionale, nella misura minima del 10% sul totale delle proposte progettuali ammesse, al fine di accertare la conformità delle opere rispetto alle condizioni del bando e di verificare a campione, nella misura minima del 10% sul totale delle proposte progettuali pervenute, la documentazione relativa alle autodichiarazioni rese ai sensi del D.p.r. 445/2000.

Il soggetto realizzatore è tenuto a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione dichiarata in fase di rendicontazione, pena decadenza del contributo.

18 RINUNCIA E DECADENZA DAL BENEFICIO

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare all'agevolazione fianziaria ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione alla Direzione Generale Sport e Politiche per i giovani mediante:

- PEC all'indirizzo sport@pec.regione.lombardia.it
- lettera raccomandata a.r.

La decadenza dal contributo concesso da Regione Lombardia potrà essere successivamente dichiarata, in conformità alla normativa vigente, dal dirigente competente della Giunta regionale della Lombardia nei casi di:

- mancato rispetto dei termini stabiliti dagli atti regionali inerenti all'iniziativa per la realizzazione delle opere ammesse a contributo;
- realizzazione di opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse al contributo;
- realizzazione di opere non eseguite secondo le regole dell'arte (mancato rilascio del certificato di regolare esecuzione da parte del tecnico all'uopo incaricato);
- mancato rispetto delle procedure e dei criteri previsti dalla normativa europea e/o statale e/o regionale, salvo quanto previsto dal precedente art. 8, nel caso di non corretto inquadramento della linea di finanziamento scelta dal soggetto richiedente.

Nel caso in cui non vengano rispettati i restanti obblighi e vincoli contenuti nel presente Bando o negli impegni assunti con la presentazione della Domanda, Regione Lombardia si riserva di valutarne a suo insindacabile giudizio la gravità e il pregiudizio arrecato ai presupposti o alle indicazioni del bando, per stabilire eventuali conseguenze quali la dichiarazione di decadenza ovvero la riduzione del Contributo.

In caso di decadenza, rinuncia e/o rideterminazione del contributo l'agevolazione finanziaria e qualora sia già stata erogato, totalmente o parzialmente, il Contributo, i Soggetti beneficiari dovranno restituire, entro 30 (trenta) giorni solari e consecutivi dalla notifica del provvedimento di decadenza, di rideterminazione o dalla comunicazione della rinuncia l'importo erogato o la quota di Contributo oggetto di riduzione, incrementato da un interesse pari al tasso ufficiale della BCE, alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente dalla data di erogazione alla data di restituzione.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione e/o rideterminazione del Contributo.

19. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D. lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

Il Responsabile interno del trattamento dei dati è il Direttore pro-tempore della Direzione Generale Sport e Politiche per i giovani, Piazza

Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

Il Responsabile esterno del trattamento dei dati è il legale Rappresentante di Lombardia Informatica S.p.A., con sede legale in Via Don G. Minzoni, 24 - 20158 MILANO per la gestione della procedura informatica SIAGE.

20. INFORMAZIONI

Per avere informazioni sulle modalità di iscrizione ai servizi ed alle procedure di utilizzo della piattaforma telematica SiAge Sistema Agevolazioni e per assistenza tecnica, si può , in alternativa:

- scrivere a: siage@regione.lombardia.it
- telefonare al numero verde **800.131.151**, attivo dal lunedì al sabato (escluso festivi) dalle ore 8,00 alle ore 20,00. Relativamente alla sola assistenza tecnica, la stessa è disponibile dal lunedì al venerdì (escluso festivi) dalle ore 8.30 alle ore 17.00.

Per informazioni di carattere generale, si può:

- chiamare il Call Center di Regione Lombardia al numero 800.318.318 (da lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 20.00)
- consultare il sito internet www.sport.regione.lombardia.it.

Per informazioni di carattere tecnico e procedurale è possibile:

- scrivere alla casella di posta: impianti_sportivi@regione.lombardia.it**,** inserendo nella richiesta i propri riferimenti telefonici per poter essere contattati;
- rivolgersi telefonicamente all'ufficio competente della Giunta Regionale – Struttura Infrastrutture per lo Sport e la Montagna, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00, ai numeri telefonici 02/6765.6165 oppure 02/6765.2084.

21. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/1990

1. Copia del bando e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso Struttura Infrastrutture dello Sport e la montagna della Direzione Generale Sport e Politiche per i giovani.
2. L'accesso agli atti avviene con le modalità ed i tempi previsti nel Titolo II, parte prima della Legge Regionale della Lombardia n.1/2012.

22. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del Procedimento di cui al presente bando e delle procedure ad esso conseguenti è il Dirigente pro-tempore della Struttura Infrastrutture per lo sport e la montagna, Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

——— • ———

ALLEGATO 1

Piano dei Tassi e contributi

Mutui a tasso fisso

ENTI LOCALI

Durata	IRS	Spread
Fino a 10 anni	7 anni	0,90%
Oltre 10 anni e fino a 15 anni	10 anni	1,20%
Oltre 15 anni e fino a 20 anni	12 anni	1,30%
Oltre 20 anni e fino a 25 anni	15 anni	1,35%

Soggetti privati e Enti pubblici diversi dagli Enti Locali

Durata	IRS	Spread (*)
Tutte le durate	IRS di durata pari a quella del mutuo	

(*) Il tasso fisso viene determinato con riferimento all'IRS sopra indicato aumentato di una maggiorazione ("spread"), massima del 5,45 p.%, che sarà determinata in sede di esame del rischio dell'operazione di mutuo e comunque il tasso complessivo non potrà essere superiore al tasso di usura pro tempore vigente, diminuito dello 0,50 p.%

Mutui a tasso variabile

ENTI LOCALI

Durata	Euribor	Spread
Fino a 10 anni	Euribor a 6 mesi 360	0,90%
Oltre 10 anni e fino a 15 anni	Euribor a 6 mesi 360	1,20%
Oltre 15 anni e fino a 20 anni	Euribor a 6 mesi 360	1,30%
Oltre 20 anni e fino a 25 anni	Euribor a 6 mesi 360	1,35%

Soggetti privati e Enti pubblici diversi dagli Enti Locali

Durata	Euribor	Spread (*)
Tutte le durate	Euribor a 6 mesi 365	

(*) Il tasso variabile è determinato prendendo come riferimento l' EURIBOR SEI MESI 365 aumentato di una maggiorazione ("spread"), massima del 5,45 p.%, che sarà determinata in sede di esame del rischio dell'operazione di mutuo e comunque il tasso complessivo non potrà essere superiore al tasso di usura pro tempore vigente, diminuito dello 0,50 p.%

CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI SUI MUTUI PER INTERVENTI NEL SETTORE DELLO SPORT INSERITI NELLE CONVENZIONI E/O PROTOCOLLI D'INTESA

Mutui a Enti Locali	0,70% per mutui fino a 15 anni. Oltre i 15 anni e fino a 25 anni il contributo negli interessi sarà quantificato con riferimento alle condizioni di un mutuo di durata quindicennale e ridistribuito costantemente per la durata dell'ammortamento

Mutui a soggetti privati ed ad altri Enti pubblici diversi dagli Enti Locali	1,00% per mutui fino a 20 anni. Il contributo negli interessi sarà quantificato in misura pari alla quota interessi di un mutuo di eguale importo e durata di quello mutuato ad un tasso dell'1,00%

CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI SUI MUTUI PER INTERVENTI AMMESSI ALL'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FONDO PERDUTO IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ PUBBLICA (DELIBERA GIUNTA REG.LE X/4288 DEL 6/11/2015)

Mutui a Enti Locali	1,00% per mutui fino a 15 anni. Oltre i 15 anni e fino a 25 anni il contributo negli interessi sarà quantificato con riferimento alle condizioni di un mutuo di durata quindicennale e ridistribuito costantemente per la durata dell'ammortamento

Mutui ad altri Enti pubblici diversi dagli Enti Locali	1,30% per mutui fino a 20 anni. Il contributo negli interessi sarà quantificato in misura pari alla quota interessi di un mutuo di eguale importo e durata di quello mutuato ad un tasso dell'1,30%